



TESTO:

IL CORONAVIRUS ED IL FUTURO

Recentemente si è tenuto il primo incontro della serie di eventi “Laboratorio sul futuro dell’Alto Adige” della Camera di commercio di Bolzano. L’edizione di quest’anno si è svolta online e si è concentrata sulle sfide a cui le aziende altoatesine hanno dovuto reagire in brevissimo tempo durante la pandemia da Covid-19.

La diffusione del Coronavirus e le conseguenti misure restrittive hanno provocato una forte riduzione dell’attività economica. Secondo uno studio pubblicato recentemente dall’IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano, il 72 per cento delle imprese ha segnalato notevoli ripercussioni a causa della sospensione dell’attività aziendale. Tra le ulteriori conseguenze negative rientrano i problemi finanziari e di liquidità, le difficoltà di approvvigionamento e nella logistica. La chiusura dell’attività non ha riguardato alcune imprese altoatesine.

Molte sono le misure di sostegno alle imprese introdotte dal Governo italiano e dalla Provincia per limitare l’impatto economico dell’emergenza Covid-19. Tuttavia, per alcuni interventi, come le garanzie statali, molte imprese lamentano un eccessivo onere burocratico associato alla presentazione delle domande. Ciò emerge dalla recente indagine congiunturale dell’IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

In risposta all’emergenza economica legata all’epidemia di Coronavirus sono state varate numerose misure di sostegno per le imprese, sia a livello provinciale, sia nazionale. Tali interventi comprendono sussidi e contributi a fondo perduto, il ricorso alla cassa integrazione a tutela dei dipendenti e prestiti garantiti, volti ad arginare la carenza di liquidità dovuta al lockdown e al generale calo della domanda.

“L’emergenza Coronavirus rappresenta per molte imprese un pericolo esistenziale. Per questo motivo nei prossimi difficili mesi è necessario che la politica prenda decisioni coraggiose. La riduzione significativa della burocrazia e la semplificazione dell’amministrazione pubblica permetterebbero di mobilitare le risorse necessarie”, sottolinea il Presidente della Camera di commercio Michl Ebner.